



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/02/2010

=====

ADDI' 19/02/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 RCMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	FARRONCINI	Giuseppe	"
DALLA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Fausto IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

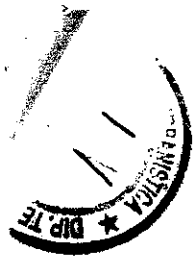
ASSENTI: MARRAZZO - DI CARLO - DI STEFANO - FICHERA - FARRONCINI - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 92

Oggetto:

Comune di Montebuono (Ri). Progetto preliminare per la realizzazione degli impianti di fitodepurazione nelle località Fianello e Sant'Andrea in variante al P.R.G., Art. 19 D.P.R. 327/2001. Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 26.07.2008. Approvazione.





92 19 FEB. 2010 M

**PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI**  
Oggetto: Comune di Montebuono (Ri) Realizzazione impianto di fitodepurazione nelle  
località Fianello e Sant'Andrea in variante al P.R.G.. Art. 19 D.P.R.  
327/2001. Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 26.07.2008.  
**Approvazione.**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;  
**VISTA** la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;  
**VISTO** il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;  
**VISTA** la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 recante "Norme per l'esercizio delle  
funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del  
territorio" e successive modificazioni;  
**VISTA** la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e successive modificazioni;  
**VISTA** la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36E **SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**;  
**VISTO** il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 19 e successive modificazioni;  
**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo  
della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale  
regionale" e successive modificazioni;  
**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta  
Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;  
**PREMESSO** che il Comune di Montebuono (Ri) è dotato di P.R.G. approvato con  
D.G.R. n. 1813 del 01.08.2000;  
**VISTA** la deliberazione consiliare n. 21 del 26.07.2008, con la quale il Comune di  
Montebuono (Ri) ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione di un  
impianto di fitodepurazione in località Fianello e S. Andrea, in variante al P.R.G.  
vigente, **da zona omogenea "H" a zona FI**;  
**ATTESO** che a seguito della pubblicazione degli atti relativi all'intervento di che trattasi,  
avvenuta nelle forme di legge, non sono state presentate osservazioni;  
**VISTA** la nota del 23.03.2009 con la quale il Comune di Montebuono (Ri) ha attestato  
che i terreni oggetto della Variante urbanistica in argomento non sono gravati da usi  
civici;  
**VISTA** la nota n. 1688 del 08.04.09, acquisita in sede di Conferenza di Servizi, con la  
quale l'Azienda Unità Sanità Locale Rieti - UOC: Servizio Igiene Sanità Pubblica, ha  
espresso parere igienico sanitario favorevole alla realizzazione di un impianto di  
fitodepurazione in località Fianello e S. Andrea;  
**VISTA** la nota n.23267 del 18.05.2009, acquisita in sede di Conferenza di Servizi, con  
la quale la Provincia di Rieti - VI Settore - Tutela Ambientale e Valorizzazione del





92 19 FEB. 2010 *RS*

Territorio, in base a quanto stabilito dall'art. 22 comma b) del Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.R.T.A.), approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale del Lazio n. 42/07, ha comunicato che gli scarichi, nuovi o esistenti, di reflui domestici originati da insediamenti isolati maggiori di 50 a.e. e inferiori a 300 a.e., se non allacciabili a reti fognarie, possono recapitare in acque superficiali. In tal caso devono essere trattati con idonei sistemi di depurazione che conseguano un abbattimento non inferiore al 70% del carico inquinante in entrata, in riferimento all'ammoniaca ed ai parametri indicati nella Tab. 1 dell'All. 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. Il raggiungimento dei suddetti limiti di emissione può essere raggiunto attraverso sistemi di trattamento di tipo biologico associati a trattamenti naturali dei reflui (fitodepurazione).

VISTA la nota n. 105351 del 08.06.2009, acquisita in sede di Conferenza di Servizi, con la quale il Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli – Area “2S/05” Difesa del Suolo ha espresso *parere favorevole*, ai sensi dell'art. 13 L. 64/74, dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e della D.G.R. n. 2649/99, alla Variante al P.R.G. per la realizzazione di impianti di fitodepurazione in località Fianello e S. Andrea, nel Comune di Montebuono, a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni da recepire nell'atto d'approvazione dello Strumento Urbanistico e da inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione:

**Per il sito di Fianello:**

- Lungo la strada di accesso al sito, siano eseguite trincee di drenaggio incassate nel terreno fino a profondità tali da garantire il drenaggio delle acque di infiltrazione sub superficiale, da convogliare nel vicino alveo fluviale;
- Sia risagomato l'alveo fluviale nei tratti in cui risulta incerto e sia risistemato il tracciato stradale, in modo da rendere indipendenti i due tracciati, anche con opere di difesa spondale ed opere di contenimento delle scarpate;
- Siano eseguite opere di protezione spondale in corrispondenza dell'impianto e, nel punto di innesto dello scarico finale, siano previste opere di protezione delle sponde al fine di evitare fenomeni di scalzamento al piede;
- Sia eseguita periodicamente (con cadenza semestrale o annuale) la manutenzione delle opere realizzate e sia verificata la funzionalità dell'alveo del fosso;

**Per il sito di S. Andrea:**

- Sia mantenuta una distanza di sicurezza dalla sponda del fosso e siano realizzate opere di protezione del versante da fenomeni di erosione accelerata;
- Nel punto di innesto dello scarico finale, siano previste opere di protezione delle sponde al fine di evitare fenomeni di scalzamento al piede;
- La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico.
- Dovranno essere tutelate e conservate tutte le formazioni boscate, i boschetti, le siepi, le fasce boscate e gli elementi singoli di età vetusta presenti visto il ruolo “tampone” e di rifugio che rivestono per la fauna;



92 19 FEB. 2010 *Pa*



- In località Sant'Andrea per il passaggio del prolungamento del collettore dalla fogna di arrivo alla vasca Imohoff (221m) sia scelto il percorso, compatibilmente con gli aspetti geomorfologici, il più possibile libero da vegetazione arborea, privilegiando il passaggio sulle superfici prative; in ogni caso, nello scavo delle trincee, sia arrecato il minor disturbo possibile agli apparati radicali della vegetazione presente;
- In località Fianello il collettore passerà al centro della sede stradale comunale che presenta ai bordi una ricca vegetazione arborea, anche in questo caso dovranno essere tutelati gli apparati radicali ed il collettore sia durante le operazioni di scavo della trincea che di accumulo del terreno stesso;
- Il terreno vegetale di risulta dallo scavo della vasca di fitodepurazione, in considerazione dell'elevato contenuto di sostanza organica, come indicato nella relazione, dovrà essere conservato evitando di mescolarlo con quello dello scavo, e riutilizzato per la piantumazione della fascia occupata dagli arbusti decorativi;
- Le specie arbustive da utilizzare per la piantumazione della fascia di cui sopra dovranno appartenere ad una di quelle riportate nella relazione vegetazionale, evitando l'impianto di specie non autoctone e tipiche dell'areale;
- L'area sulla quale verrà distribuito il terreno vegetale dovrà essere accuratamente scarificata in superficie in modo da creare fenditure leggere e irregolarità che favoriscono l'aderenza dello strato riportato.

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel rispetto della legislazione e delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

Il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss. mm. e ii..

Qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente.

Il materiale da scavo non utilizzato in loco dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, D.Lgs. 4/2008, dall'art. 23 della L.R. 26/2007 e dalla D.G.R. Lazio 816/06.

VISTA la nota n. 7695 del 28.12.2009 con la quale il Comune di Montebuono (Ri) ha attestato che l'intervento di cui all'oggetto non rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e s.m.i.;

VISTA la nota n. 7696 del 28.12.2009 con la quale il sopracitato Comune ha attestato che l'intervento di che trattasi non ricade neppure parzialmente all'interno di Aree Naturali Protette né all'interno di S.I.C. e/o Z.P.S.;

ATTESO che, in sede di Conferenza di Servizi del 29.07.2009, la Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B04 - Urbanistica e Beni Paesistici (Prov. VT - RI), unitamente alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Lazio, ha espresso parere favorevole, per la realizzazione di impianti di fitodepurazione in

DEGCI



92 19 FEB. 2010 M



località Fianello e S. Andrea, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 con le seguenti prescrizioni:

- Che vengano utilizzate essenze autoctone;
- Che a seguito della chiusura del cantiere venga garantito il ripristino dei luoghi circostanti;

**CONSIDERATO** che gli atti relativi al Progetto in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, sono stati sottoposti, ai sensi dell'art.5 e 6 della L.R. 02.07.1987, n.36, all'esame della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B.04;

**VISTA** la relazione istruttoria n. 154759 del 17.12.2009, con la quale la predetta Area della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica ha ritenuto che, la Variante al P.R.G., da zona omogenea ~~F1~~ <sup>F SOTTOZONA</sup> a zona ~~F1~~ <sup>F SOTTOZONA</sup>, finalizzata alla realizzazione ~~di~~ <sup>DELLI</sup> impianti di fitodepurazione nelle località Fianello e S. Andrea, sia meritevole di approvazione per i motivi nella stessa riportati;

**RITENUTO** di condividere e fare propria la predetta relazione dell'Area 2B.04 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega alla presente delibera (Allegato A), di cui costituisce parte integrante;

**RITENUTO**, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità


**DELIBERA**

Di approvare il progetto preliminare per la realizzazione <sup>DELLI</sup> impianti di fitodepurazione nelle località Fianello e S. Andrea, in variante al P.R.G. da zona omogenea ~~F1~~ <sup>F SOTTOZONA</sup> a zona ~~F1~~ <sup>F SOTTOZONA</sup>, approvato dal Comune di Montebuono (Ri) con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 26.07.2008, secondo le motivazioni contenute nella relazione istruttoria n. 154759 del 17.12.2009 che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale Allegato A ed in conformità alle prescrizioni di cui ai pareri in premessa riportati;

Il progetto è vistato dal Dirigente dell'Area 2B.04 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nei seguenti elaborati di cui alla D.C.C. n. 21 del 26.07.2008:

- Allegato n. 1 Relazione illustrativa
- Allegato n. 2 Relazione tecnica
- Allegato n. 3 Indagini preliminari
- Allegato n. 4 Prefattibilità ambientale
- Allegato n. 5 Inquadramento territoriale
- Allegato n. 6 Località Fianello Planimetria
- Allegato n. 7 Località S. Andrea Planimetria
- Allegato n. 8 Impianti di trattamento



92 19 FEB. 2010 



- Allegato n. 9 Calcolo sommario della spesa
- Allegato n. 10 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
- Allegato n. 11 Piano parcellare delle espropriazioni
- Allegato n. 12 Elenco delle ditte espropriande
- Allegato n. 13 Variante urbanistica al PRG zonizzazione

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.



IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 24 FEB. 2010





92 8/2  
DEL 19 FEB. 2010

Area 2B.04 Urbanistica e Beni Paesaggistici

(Prov. VT - RI)

Il Direttore

Arch. Maria Gabriella Gallo

REGIONE  
LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 04 Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. VT - RI)

ALLEGATO A

Protocollo n. 154759

Roma, li 17 DIC. 2009

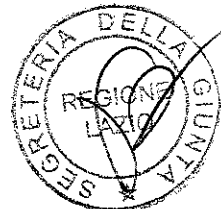
Oggetto: Comune di **Montebuono** (RI).

Variante puntuale al PRG

Impianto di Fitodepurazione nelle località Fianello e Sant'Andrea.

Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 26.07.2008

D.P.R. 327/2001 - art. 19



### RELAZIONE ISTRUTTORIA

Con nota n. 5027 del 01.08.2009 (assunta al prot. in data 07.08.2009 n. 154759) è pervenuta a questa Direzione Regionale la documentazione relativa alla Variante in oggetto inviata dal Comune di Montebuono ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 327/2001, art. 19.

L'Amministrazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 26.07.2008 ha adottato la variante al PRG, attivando la procedura della pubblicazione prevista per legge.

Con Nota n. 154759 del 09.09.2009 l'Area Amministrativa di supporto della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica ha chiesto integrazioni documentali al Comune di Montebuono che sono state inviate con nota n. 6609 del 29.10.2009 (assunte al prot. n. 236425 del 16.11.2009).

Con successiva nota del 19.11.2009 prot. 236425, l'Area Amministrativa di supporto ha trasmesso la documentazione all'area 2B.04.

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

1. Deliberazione di C.C. n. 21 del 26.07.2008 con cui è stato approvato il progetto preliminare dell'opera, dichiarata di pubblica utilità e adottata ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. la variante urbanistica al vigente P.R.G.;
2. Avviso pubblico del 17/01/2009 di deposito e variante al P.R.G.;
3. Attestazione di pubblicazione all'Albo Pretorio a firma del Segretario Comunale;
4. Attestazione a firma del Segretario Comunale del 13/01/2009 che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni;
5. Attestazione di inesistenza Usi Civici a cura dell'ufficio tecnico;
6. Verbale della Conferenza dei Servizi n.668/2007 della riunione del 18.05.2009;
7. Verbale della Conferenza di Servizi n. 668/2007 della riunione del 29.07.2009, con la quale la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Lazio

11/6



DIPARTIMENTO TERRITORIO

*Direzione Regionale Territorio e Urbanistica*

**Area 04 Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. VT - RI)**

- e L'Area Urbanistica e Beni Paesistici della Regione Lazio (Provincia di Viterbo e Rieti), esprimono parere favorevole di massima a condizione;
- 8. L'Azienda Unità Sanità Locale di Rieti in merito alla Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Montebuono esprime parere igienico sanitario favorevole con nota n. 1688 del 08.04.09;
- 9. La Provincia di Rieti VI settore Tutela Ambientale e Valorizzazione del Territorio, in merito alla Conferenza di Servizi del 18.05.09, indetta dal Comune di Montebuono esprime autorizzazione favorevole con prescrizioni, con nota n. 23267 del 18.05.2009;
- 10. IL Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli area 2S/05 - Difesa del Suolo, con nota n. 105351 del 08.06.2009, esprime parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 13 L.64/74 e dell'art. 89 del DPR 380/2001 e della D.G.R. 2649/99;

**Progetto Preliminare:**

- 11. Tav. n. 1 - Relazione Illustrativa;
- 12. Tav. n. 2 - Relazione Tecnica;
- 13. Tav. n. 3 - Indagini Preliminari;
- 14. Tav. n.4 - Prefattibilità Ambientale;
- 15. Tav. n.5 - Inquadramento territoriale;
- 16. Tav. n. 6 - Località Fianello planimetria;
- 17. Tav. n. 8 - Località S. Andrea planimetria;
- 18. Tav. n. 9 - Impianti di trattamento;
- 19. Tav. n. 10 - Calcolo sommario di spesa;
- 20. Tav. n. 11 - Piano particellare delle espropriazioni;
- 21. Tav. n. 12 - Elenco delle ditte espropriande
- 22. Tav. n. 13 - Variante urbanistica al PRG;

**Progetto Definitivo - Esecutivo:**

- 23. Tav. A.01 - Relazione Generale;
- 24. Tav. A.02 - Relazione geologica e geotecnica;
- 25. Tav. A.03 - Relazione Tecnica;
- 26. Tav. A.04 - Relazione idrologica, idraulica, archeologica e sismica;
- 27. Tav. B.01 - Corografie;
- 28. Tav. B.02 - Impianto di fitodepurazione per Fianello, planimetria;
- 29. Tav. B.03 - Impianto di fitodepurazione per S. Andrea, planimetria;
- 30. Tav. B.04 - Profili dei collettori;
- 31. Tav. B.05 - Pozzetti di ispezione e confluenza;
- 32. Tav. B.06 - Sezioni di scavo, rinterro e ripristino;
- 33. Tav. B.07 - Impianto di fitodepurazione, particolari costruttivi;
- 34. Tav. C.01 - Analisi dei Prezzi;
- 35. Tav. C.02 - Elenco prezzi;
- 36. Tav. C.03 - Computo metrico estimativo;
- 37. Tav. C.04 - Quadro economico e determinazione delle spese generali;
- 38. Tav. C.05 - Quadro di incidenza della sicurezza e della manodopera;

- 39. Tav. C.06 – Schema di controllo;
- 40. Tav. C.07 – Capitolato speciale di appalto;
- 41. Tav. C.08 – crono programma;
- 42. Tav. C.09 – Piano particellare delle espropriazioni;
- 43. Tav. C.10 - Elenco delle ditte espropriande;
- 44. Tav. C.11 – Piano di manutenzione dell'opera;
- 45. Tav. C.12 – Piano di sicurezza e coordinamento;
- 46. Relazione agro-vegetazionale;

## **PREMESSO**

Il Comune di Montebuono è attualmente dotato di PRG, approvato della Giunta Regionale del Lazio con delibera n. 1813 del 01/08/2000, pubblicato sul BUR n.28 del 10 ottobre 2000 ed è compreso nel Piano Territoriale Paesistico n. 5 - Rieti.

Gli impianti in progetto sono stati pensati in modo da conseguire la massima semplicità di funzionamento, minimizzando i costi gestionali e le possibilità di disservizio.

A tal fine si è scelto il sistema di fitodepurazione a flusso sub-superficiale orizzontale, che consente la realizzazione del reattore di trattamento biologico senza l'utilizzo di alcun sistema elettromeccanico.

La presente variante riguarda aree classificate nella zonizzazione del P.R.G, zona agricola normale "H", contraddistinte catastalmente al foglio 9, parte della particella 94 in località Fianello e foglio 10, parte della particella 79 in località S. Andrea, le quali assumono la nuova destinazione di "F1" Aree per servizi pubblici.

### **Impianto a servizio della frazione di Fianello**

L'impianto di depurazione dei liquami urbani di Fianello verrà ubicato nelle vicinanze del fosso delle Valli, che scorre a Sud del centro abitato della frazione e confluisce col fosso di Fianello poco più a valle.

L'impianto riceve i reflui provenienti dalle abitazioni della frazione ed è dimensionato in modo da poter depurare efficientemente gli scarichi con un orizzonte temporale adeguato.

Per questo motivo l'impianto è stato dimensionato considerando una popolazione servita di 150 abitanti, sensibilmente superiore alla condizione attuale.

Attualmente la fognatura scarica in una fossa Imhoff sita a monte delle ultime due case della frazione; per poterle servire è necessario prolungare il collettore di circa 100 mt., fino all'area destinata all'impianto epurativo.

Le acque reflue verranno immerse dapprima in una vasca Imhoff nella quale si compiono contemporaneamente il trattamento di sedimentazione primaria e quello di gestione anaerobica dei fanghi.

*15/6*



REGIONE  
LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO  
*Direzione Regionale Territorio e Urbanistica*  
Area 04 Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. VT - RI)

Le acque chiarificate verranno quindi immesse nella vasca di fitodepurazione. Questa è scavata nel terreno per la profondità di circa un metro; dovendo servire 150 abitanti presenti praticamente solo nella stagione estiva, la sua superficie dovrà essere di  $4 \times 180 = 600$  mq. Si è quindi progettata una vasca di pianta rettangolare delle dimensioni di  $15 \times 40$  m, con sezioni trasversali trapezie, con scarpe in rapporto 1/1 e pertanto, la superficie superiore sarà di  $17 \times 42 = 714$  mq.

La scelta di un trattamento basato sulla fitodepurazione è sicuramente corretta, data la sua modesta quantità di abitanti equivalenti serviti e la disponibilità delle aree necessarie al trattamento.

In sintesi gli interventi previsti sono i seguenti:

- a) Prolungamento del collettore della fognatura per complessivi m.100;
- b) Costruzione della vasca Imhoff per la sedimentazione primaria del liquame e la digestione anaerobica dei fanghi;
- c) Costruzione della vasca di fitodepurazione;
- d) Collegamenti idraulici;
- e) Costruzione di una cartella di sbocco per l'effluente depurato;
- f) Realizzazione della recinzione obbligatoria dell'impianto.

Nella vasca Imhoff i fanghi, oltre ad essere sottoposti a digestione anaerobica, vengono anche ispessiti; l'evacuazione dei fanghi dalla vasca avverrà mediante auto spurgo con periodicità non superiore a due mesi.

**Impianto a servizio della frazione di S. Andrea**

L'impianto di depurazione dei liquami urbani della frazione di S. Andrea verrà ubicato nelle vicinanze del fosso della Concia, che scorre a Sud del centro abitato della frazione.

L'impianto riceve i reflui provenienti dalle abitazioni della frazione e, analogamente a quanto previsto per Fianello, è dimensionato in modo da poter depurare efficientemente gli scarichi con un orizzonte temporale adeguato.

Per questo motivo l'impianto è stato dimensionato considerando una popolazione servita di 150 abitanti equivalenti, sensibilmente superiore alla condizione attuale.

La scelta di un trattamento basato sulla fitodepurazione è sicuramente corretta, data la modesta quantità di abitanti equivalenti serviti e la disponibilità delle aree necessarie al trattamento.

Gli interventi previsti sono del tutto analoghi a quelli già descritti per l'impianto di Fianello.

**CONSIDERATO**

Che la scelta progettuale è indirizzata al criterio di mettere a norma la rete fognante delle frazioni di Fianello e S. Andrea, con un impianto di fitodepurazione che consente il risanamento del fosso delle Valli ed il fosso della Concia. Tale intervento permetterà di evitare infiltrazioni nocive nel terreno, causate dalla presenza nella zona di fosse Imhoff.

L'intervento, localizzato in area non soggetta a vincoli paesaggistici, garantisce il minimo impatto ambientale.

### Osservazioni

Entro i termini di pubblicazione della Variante in località San Giovanni, non sono pervenute al Comune osservazioni.

### Conclusioni

La variante in esame intende migliorare la dotazione d'impianti pubblici, rispettando il contesto paesaggistico.

Sono stati seguiti i criteri di sostenibilità, al fine di realizzare un'opera di pubblica utilità, in osservanza degli artt. 18 e 22 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, (P.R.T.A.).

Inoltre, la Direzione Territorio e Urbanistica, nella conferenza di servizi del 29-07-2009, ha già espresso il suo parere favorevole di massima, alla realizzazione dell'intervento, ai fini urbanistici.

Preso atto che la variante da zona omogenea "H" a zona a servizi pubblici F1, per la realizzazione di due impianti di fitodepurazione, nelle frazioni di Fianello e S. Andrea, è stata redatta in maniera corretta, si è dell'avviso che non sussistono motivi ostativi all'approvazione di detta Variante. In relazione a quanto rappresentato, questa Direzione è del


### PARERE

Che la variante al PRG da zona omogenea "H" a zona F1, relativa alla realizzazione di due impianti di fitodepurazione, nelle frazioni di Fianello e S. Andrea, adottata dall'Amministrazione Comunale di Montebuono con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 26.07.2008, sia meritevole di approvazione.

FUNZIONARIO ISTRUTTORE  
Arch. Michele Angelo Carboni



DIRIGENTE DELL'AREA  
Arch. Maria Gabriella Lalli



IL DIRETTORE  
Arch. Daniele Iacovone

